

Giunta Regionale
Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

Prot. N. 0358012 / P / GEN
dd. 20/06/2023

AMM: r_friuve
AOO: grfvg

| | |
|---|--|
|  | REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA |
| DIREZIONE CENTRALE CULTURA E SPORT | |
| Servizio attività culturali | attivacultura@regione.fvg.it cultura@certregione.fvg.it |
| I - 34132 Trieste, via Milano 19 | |

Trieste, data del protocollo

TRASMESSO VIA PEC

Cluster 1

Cluster 2

Cluster 3

Cluster 4

Cluster 5

LORO SEDI

Oggetto: Progetto pilota denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" di cui alla Misura 2 Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1., linea A del PNRR CUP F88F22000000007. **Bando invito**

Gentilissimi,

in relazione al progetto pilota di cui all'oggetto, si invitano le SS.VV. a partecipare alla seguente procedura contributiva.

CAPO 1. FINALITÀ, OBIETTIVI E QUADRO ECONOMICO

Art. 1 - Finalità

1. L'Unione Europea per uscire dalla pandemia ha messo in atto una strategia comune denominata Next Generation Europe. L'obiettivo di questa strategia è di trasformare il vecchio continente, riducendo gli squilibri tra le economie attraverso lo sviluppo di una visione sostenibile e condivisa di futuro. Next Generation EU è per i singoli stati Europei, e soprattutto per l'Italia, l'opportunità di costruire il futuro dei prossimi decenni attraverso interventi che non solo arginino problematiche del momento ma che rispondano alle esigenze delle future generazioni. Tematiche come rigenerazione, sostenibilità e innovazione devono essere alla base di ogni singola progettualità finanziata dai fondi europei di Next Generation EU, all'interno di una visione tesa a costruire l'Italia dei prossimi decenni, per restituire vitalità a luoghi e patrimoni destinati alla scomparsa e alla perdita definitiva. Questa vitalità deve creare delle

radici che rendano questi luoghi attrattivi per le nuove generazioni attraverso la creazione di occupazione in un ecosistema che risponda alle esigenze del quotidiano. E' necessario, quindi, pensare di generare in questi luoghi progetti culturali che producano attrattività e al contempo tutela del territorio e adattamento al cambiamento climatico e che riportino le persone a vivere e a relazionarsi in maniera vitale, empatica e innovativa.

2. In particolare, l'intervento, previsto dall'investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" del PNRR (M1C3-Cultura), si inquadra nell'ambito delle strategie che interpretano la cultura come fattore trasversale nelle politiche di sviluppo territoriale e locale alle quali specificatamente concorrono le iniziative per il rafforzamento dell'attrattività dei borghi storici. L'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi storici" della Missione 1 – Componente 3 del PNRR mira a realizzare interventi finalizzati a:
 - recupero del patrimonio storico, riqualificazione degli spazi pubblici aperti (es. eliminando le barriere architettoniche, migliorando l'arredo urbano), creazione di piccoli servizi culturali anche a fini turistici;
 - favorire la creazione e promozione di nuovi itinerari (es., itinerari tematici, percorsi storici) e visite guidate;
 - sostenere le attività culturali, creative, turistiche, commerciali, agroalimentari e artigianali, volte a rilanciare le economie locali valorizzando i prodotti, i saperi e le tecniche del territorio.
3. La realizzazione di interventi di rigenerazione e innovazione, attraverso la riqualificazione degli spazi pubblici, il restauro del patrimonio storico-architettonico, insieme all'attivazione di iniziative imprenditoriali e commerciali che creino ricadute occupazionali sul territorio, è dunque finalizzata a rivitalizzare il tessuto socio-economico di questi luoghi, contrastando lo spopolamento e favorendo la conservazione del loro notevole patrimonio culturale materiale e immateriale, paesaggistico e delle loro tradizioni.
4. Il presente Bando riguarda la Linea di azione A: Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono o abbandonati e disciplina i criteri e le modalità per la concessione di contributi per interventi volti a sostenere l'insediamento di nuove funzioni, infrastrutture e servizi nel campo della cultura, del turismo, del sociale, della ricerca in grado di costituire occasione di rilancio occupazionale, in particolare per le nuove generazioni, e di promozione di una rinnovata attrattività residenziale sia per la popolazione residente che per quella di provenienza extra locale, nel segno di una migliore qualità della vita grazie ai vantaggi di un contesto che integra valori culturali, paesaggistici e delle tradizioni con innovazione, nuove tecnologie e green economy.
5. I progetti terranno conto della necessità di affrontare in maniera congiunta problemi di degrado fisico e di disagio socio-economico e dovranno prevedere un insieme coordinato di interventi - strettamente connessi e funzionali all'iniziativa cui si intende dare attuazione - per la rigenerazione del patrimonio edilizio storico pubblico e privato, per il restauro di beni culturali, per la riqualificazione degli spazi pubblici e per la qualità del paesaggio, per la rivitalizzazione del tessuto economico locale favorendo l'insediamento di attività di impresa nel campo culturale, del turismo, del commercio, dell'artigianato, dell'agroalimentare, ecc.

Art. 2 – Target e milestone

1. Essendo il Piano Nazionale per la Ripresa e Resilienza un contratto di performance, esso è incentrato sul raggiungimento di risultati precisi entro date definite. Nel regolare i rapporti finanziari tra Unione europea e Stati membri, il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (Recovery and Resilience Facility – RRF), sul quale è basato il programma Next Generation

EU, si serve di *milestone e target* (M&T), che descrivono l'avanzamento e i risultati delle riforme e degli investimenti previsti. In sintesi le milestone sono **traguardi** qualitativi che individuano spesso fasi chiave dell'attuazione delle misure (legislazione adottata, piena operatività dei sistemi informativi, etc.), mentre i target sono **obiettivi** quantitativi misurati tramite indicatori ben specificati.

| Milestone/Target | UE/ITA | Indicatori quantitativi | Descrizione | Tempistica |
|----------------------|--------|-------------------------|---|------------|
| Target M1C3-16 | UE | 1300 | Interventi di valorizzazione di siti culturali o turistici conclusi | T2 2025 |
| Target M1C3-16-ITA-1 | ITA | 2300 | Interventi di valorizzazione di siti culturali o turistici conclusi | T2 2026 |
| Target M1C3-16 | UE | 1800 | Imprese beneficiarie di un sostegno | T2 2025 |

Art. 3 – Definizioni

| | |
|---|--|
| PNRR | Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza presentato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 18 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/241 |
| Amministrazione centrale titolare dell'intervento | Ministero della cultura - MiC |
| Soggetto Attuatore | Comune di Gorizia |
| Soggetto Attuatore Esterno (SAE) | Direzione centrale cultura e sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia |
| Cabina di regia del PNRR | Organo con poteri di indirizzo politico, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR a livello centrale |
| Milestone | Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale (es. legislazione adottata, piena operatività dei sistemi IT, ecc.). |
| Target | Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento), che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite un indicatore ben specificato (es. numero di chilometri di rotaia costruiti, numero di metri quadrati di edificio ristrutturato, ecc.). |
| Missione | Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, |

| | |
|--|--|
| | rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree "tematiche" strutturali di intervento (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute). |
| Misura (o sub-investimento) del PNRR | Specifico investimento e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti ivi finanziati. |
| CUP | Codice Unico Progetto (CUP) è il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici. |
| Principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) | Principio definito all'articolo 17 Regolamento UE 2020/852. Investimenti e riforme del PNRR devono essere conformi a tale principio e verificarlo ai sensi di quanto ai considerando 23 e 25 del Regolamento (UE) 2021/241. |
| Firma digitale valida | Firma digitale basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno, di seguito Regolamento EIDAS. La firma è apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'allegato II del Regolamento EIDAS. |
| Beneficiari | I soggetti indicati al Capo 2 – art. 5 del presente bando, destinatari del contributo. |
| Progetto o intervento | Specifico progetto/intervento (anche inteso come insieme di attività e/o procedure) selezionato e finanziato nell'ambito di un Sub-investimento del PNRR e identificato attraverso un Codice Unico di Progetto (CUP). Il progetto contribuisce alla realizzazione di target e milestone e rappresenta la principale entità del monitoraggio quale unità minima di rilevazione delle informazioni di natura anagrafica, finanziaria, procedurale e fisica. |
| Quadro economico del Progetto | L'elemento deputato a definire i costi ammissibili correlati alle tipologie di servizi concordati per la realizzazione del Progetto. |

| | |
|--|---|
| Rendicontazione delle spese | Attività necessaria a comprovare la corretta esecuzione finanziaria del progetto. |
| Rendicontazione dei milestone e target | Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto. |
| Sistema ReGiS | Sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043 della Legge di Bilancio n. 178/2020 (Legge Bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano. |
| Cluster | Aggregazione tematica. |
| Capocluster | Capofila dell'Associazione Temporanea di Scopo. |
| Sotto-progetto esecutivo | Progetto definitivo di ciascun beneficiario, descritto a partire dall'idea progettuale messa a bando. |
| Idea progettuale | Attività descritte negli Allegati da 1 a 5. |
| Impresa in difficoltà | Impresa che soddisfa almeno una delle condizioni previsti dall'art. 2 punto 18 del Reg. 651/2014. |
| Impresa unica | L'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. |

Art. 4 – Quadro economico del Bando

1. Per il perseguimento delle finalità di cui al presente bando è messa a disposizione una dotazione finanziaria di € 6.200.000,00 (seimilioniduecentomila,00 euro). La dotazione finanziaria viene assegnata a ciascun cluster, sulla base dei punteggi ottenuti in sede di valutazione e nelle misure percentuali di cui all'art. 13, se compatibili con le disposizioni previste in materia di aiuti di Stato.
2. La struttura regionale competente alla concessione del contributo di cui al presente bando è il Servizio attività culturali della Direzione centrale cultura e sport della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Soggetto Attuatore Esterno (d'ora innanzi SAE) per l'intervento di cui al PNRR, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici", linea A.
3. Il bando è finanziato dal PNRR, Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici", linea A "Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati".

CAPO 2. PROCEDURA

Art. 5 - Requisiti di ammissibilità dei beneficiari

1. Possono beneficiare delle sovvenzioni concesse per il finanziamento dei progetti oggetto del presente bando i soggetti elencati nel progetto pilota del Comune di Gorizia denominato "Mille anni di storia al centro dell'Europa: Borgo Castello crocevia di popoli e di culture" - Misura 2 del PNRR "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale" – Componente 3 Cultura 4.0. (M1C3) – Investimento 2.1. "Attrattività dei borghi storici" del PNRR, linea A, individuati attraverso un percorso partecipativo ispirato alla logica dell'evidenza pubblica e suddivisi in cluster tematici. Il progetto è finanziato con decreto n. 453 del 7 giugno 2022, Allegato A, del Segretario Generale del Ministero della Cultura, successivamente variato con DGR n. 803 del 26.05.2023.
2. I soggetti, pertanto, sono i seguenti:

| Cluster | Denominazione soggetto |
|----------------|---|
| 1 | CONFCOMMERCIO IMPRESE PER L'ITALIA PROVINCIA DI GORIZIA |
| 1 | RASTELLO 31 SRL |
| 1 | FABRIZIA PERCO |
| 1 | RETE BIKE FVG SOCIETA' COOPERATIVA |
| 1 | ASSOCIAZIONE CULTURALE PORTE A NORDEST APS |
| 1 | PAOLA VARUTTI - BMP PROGRAM SERVICE SRL - COOKING AROUND SRL |
| 1 | CANZONERI CHIARA IMPRESA INDIVIDUALE |
| 1 | ASSOCIAZIONE QUILTROVE |
| 1 | NETURAL SOCIETA' COOPERATIVA ARL IMPRESA SOCIALE |
| 1 | CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI IL MOSAICO |
| 2 | ASSOCIAZIONE PALAZZO DEL CINEMA – HISA FILMA E CROSS BORDER FILM SCHOOL |

| | |
|---|--|
| 2 | PALAZZO DEL CINEMA E HISA FILMA CON ANAC, PREMIO AMIDEI E TESLA PRODUCTION |
| 2 | ASSOCIAZIONE KINOATELJE |
| 2 | ASSOCIAZIONE CULTURALE ESTORIA |
| 3 | ZEROIDEE APS |
| 3 | MARCO SALATEO |
| 3 | PIERLUIGI BUMBACA FOTOGRAFO SRLS |
| 3 | INSIDE EUROPE |
| 3 | AI4SMARTCITY SRL |
| 4 | ARTISTI ASSOCIATI SOC. COOP. |
| 4 | ASSOCIAZIONE CULTURALE PICCOLO OPERA FESTIVAL APS |
| 4 | ASSOCIAZIONE CULTURALE NUOVO LAVORO GORIZIA ODV |
| 4 | CENTRO RICERCA VOCALE APS |
| 5 | ASSOCIAZIONE CULTURALE CULTURARTI |
| 5 | IFB SRLS |
| 5 | GIERREPI SAS DI PAOLO GRUDEN & C. |
| 5 | SMILEEVENTS |
| 5 | PARROCCHIA SANTISSIMI ILARIO E TAZIANO |
| 5 | ALEA SCARL |
| 5 | ASSOCIAZIONE KULTURHAUS GORZ |

3. I suddetti soggetti, per partecipare al bando, dovranno costituirsi in Associazioni Temporanee di Scopo o altra idonea forma aggregativa, una per ciascun cluster. I singoli soggetti costituenti l'ATS, salva ed impregiudicata la responsabilità solidale degli stessi nei confronti del SAE per il progetto complessivo, dovranno provvedere ciascuno alla rendicontazione "pro quota" dei singoli sotto progetti esecutivi. Il Capocluster si impegna in particolare a:
- provvedere, eventualmente, all'espletamento degli atti necessari per l'attuazione del progetto complessivo;
 - coordinare l'attuazione di tutti i sotto-progetti esecutivi del Cluster di riferimento, assumendo, con riferimento agli stessi, il ruolo di unico interlocutore con il Soggetto Attuatore Esterno;
 - verificare la documentazione giustificativa di spesa e di pagamento di tutti i Soggetti facenti parte della A.T.S., prima del loro invio al Soggetto Attuatore Esterno.
4. I soggetti di cui al comma 2 devono possedere i requisiti di cui all'art. 14 del presente bando.
5. Ai fini della partecipazione al bando, i soggetti persone fisiche devono costituirsi in forma di impresa individuale.
6. I soggetti che partecipano devono avere **una o più unità locali ubicate all'interno del borgo, o devono impegnarsi a localizzare un'unità locale all'interno del borgo** entro la data dell'erogazione in via anticipata del contributo.
7. La mancanza dei requisiti di cui al presente articolo e all'art. 14, comporta l'inammissibilità del soggetto a partecipare alla procedura e pertanto la sua esclusione dalla stessa (con conseguente esclusione del sotto-progetto esecutivo dal cluster di riferimento).

Art. 6 – Requisiti di ammissibilità dei sotto progetti esecutivi

1. Le idee progettuali oggetto di finanziamento sono quelle inserite nel progetto pilota, di cui vengono allegati le schede sub Allegati 1, 2, 3, 4, e 5, suddivise per cluster tematico.
2. Le attività ricomprese nei sotto-progetti esecutivi devono necessariamente essere svolte all'interno del perimetro del borgo individuato col colore rosso nella piantina di cui all'Allegato 6 al presente bando.

3. **Per i sotto progetti esecutivi che prevedono che alcune attività siano svolte fuori dal perimetro del Borgo, si ricorda che deve trattarsi di un'attività accessoria e funzionale agli obiettivi/risultati previsti nella progettualità.**
4. **I contenuti dei sotto-progetti esecutivi devono essere conformi e congruenti con le idee progettuali messe a bando** (cfr. Allegati da 1 a 5).
5. **I sotto progetti esecutivi possono essere presentati dal proponente della rispettiva idea progettuale oppure da un altro componente del cluster di appartenenza il quale potrà inserire nel proprio sotto-progetto anche quello attuativo dell'idea progettuale di altro componente.**
6. Nell'ambito di ciascun cluster, il budget complessivo inteso come somma dei budget dei singoli sotto progetti esecutivi presentati non può superare il limite di:
 - a) per il cluster 1: € 1.403.000,00;
 - b) per il cluster 2: € 1.492.000,00;
 - c) per il cluster 3: € 757.000,00;
 - d) per il cluster 4: € 1.406.000,00;
 - e) per il cluster 5: € 1.537.000,00.
7. La mancanza dei requisiti di cui al presente articolo comporta l'inammissibilità del sotto-progetto esecutivo e quindi l'esclusione dello stesso dalla procedura con conseguente revoca del contributo eventualmente concesso.
8. La mancanza del requisito di cui al comma 6 comporta l'inammissibilità del progetto complessivo e di conseguenza di tutti i singoli sotto progetti esecutivi riferiti al cluster che supera il limite indicato. In tal caso il cluster verrà pertanto escluso dalla procedura.
9. Nel caso in cui un soggetto dovesse rinunciare a partecipare alla procedura di cui al presente bando, il budget di cui al comma 6 potrà essere redistribuito tra gli altri soggetti facenti parte dello stesso cluster.

Art. 7 - Presentazione della domanda e degli allegati

ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO INDICATO COME CAPOCLUSTER

1. La domanda di contributo è redatta e presentata alla Direzione centrale cultura e sport, Servizio attività culturali - Posizione organizzativa "Gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto borgo castello di Gorizia (pnrr borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali", attraverso il sistema informatico denominato IOL, accessibile dal sito www.regione.fvg.it nella sezione dedicata al bando.
2. La domanda è presentata **dalle ore 10.00 del giorno 10 luglio 2023 alle ore 12.00 del giorno 3 agosto 2023**. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande, fa fede la data e l'ora di convalida finale effettuata tramite il sistema IOL.
3. Si allega la versione 1.0 delle Linee guida per la presentazione della domanda e degli allegati (Allegato 7), che potrà essere successivamente modificata.
4. La domanda, redatta secondo l'Allegato 8 e l'Allegato 8a, trasformata in pdf, **deve obbligatoriamente essere sottoscritta digitalmente dai legali rappresentanti (o da soggetti da essi delegati tramite formale procura) di tutti i soggetti facenti parte della costituenda Associazione Temporanea di Scopo o analoga forma aggregativa**, di cui faranno parte i soggetti di ciascun cluster tematico che intendano proseguire il processo di definizione delle proprie idee progettuali di cui al progetto pilota.
5. La domanda così sottoscritta, unitamente a tutti gli allegati indicati negli articoli che seguono, dovrà essere presentata **dal legale rappresentante del soggetto individuato nella domanda come Capo cluster.**
6. La firma digitale o la firma elettronica qualificata apposta sulla domanda generata dal sistema è considerata valida se basata su un certificato qualificato rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari qualificato e conforme ai requisiti di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel

mercato interno (cd. Regolamento eIDAS). La firma deve essere apposta utilizzando dispositivi che soddisfino i requisiti di cui all'Allegato II del Regolamento eIDAS.

7. La **domanda di partecipazione Allegato 8**, contiene i seguenti dati:
 - Quadro A: dati identificativi del Capocluster;
 - Quadro B: dati identificativi del legale rappresentante del Capocluster o persona munita di procura, che presenta la domanda;
 - Quadro C: **domanda** (con dichiarazione sull'assolvimento dell'imposta di bollo, elezione di domicilio digitale e delega a trasmettere la domanda su IOL e a richiedere il contributo di cui al bando);
 - Quadro D: **relazione tecnica del Progetto complessivo**: inserire la descrizione nell'apposito spazio dedicato. Per progetto complessivo si intende il progetto di cluster, sottoposto a valutazione. La relazione tecnica deve essere suddivisa per punti, seguendo l'ordine dei criteri e degli elementi di cui alla tabella 1 in calce al presente bando.

L'**Allegato 8a_Domanda quadri E ed F**, contiene:

- Quadro E: il **cronoprogramma del Progetto complessivo**, inserire la descrizione nell'apposito spazio dedicato;
 - Quadro F: il **budget di progetto complessivo**, inserire le cifre nell'apposito spazio dedicato.
8. La domanda di partecipazione contiene anche i seguenti dati, compilati direttamente su IOL e firmati digitalmente dal legale rappresentante del Capocluster, mediante la trasmissione:
 - **Descrizione del progetto/iniziativa;**
 - **Requisiti di ammissibilità del progetto;**
 - **Note istanza (facoltativo).**

9. Costituisce parte sostanziale ed integrante della domanda il **Documento che comprova l'assolvimento dell'imposta di bollo**.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/1972 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di **€ 16,00** viene effettuato o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o, **per gli operatori economici esteri**, tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento.

A comprova del pagamento, il Beneficiario **allega la ricevuta di pagamento elettronico rilasciata dal sistema @e.bollo ovvero del bonifico bancario**.

In alternativa all'utilizzo del servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate, il Beneficiario può utilizzare il modello F24 che attesti l'avvenuto versamento dell'imposta di bollo inerente la domanda di partecipazione. Con riferimento alla compilazione del modello F24 occorre precisare che:

Sezione Contribuente

- deve essere inserito il codice fiscale e la ragione sociale di chi effettua il versamento;

Sezione Erario

- "Codice tributo": deve essere riportato il numero 1552;
- "Anno di riferimento": deve essere riportato l'anno di riferimento del Bando (2023);
- "Importo a debito versati" deve essere indicato il valore in cifre di € 16,00.

Nel caso in cui il richiedente beneficiario non sia tenuto al pagamento dell'imposta di bollo, indica gli estremi normativi di riferimento dell'esenzione nella domanda di partecipazione. In ogni caso, si fa presente che per l'esenzione è necessario che siano esenti dal pagamento dell'imposta tutti i soggetti facenti parte della costituenda Associazione temporanea di scopo.

| | | |
|--|---|--|
| Compilazione su IOL (compilazione e trasmissione, equivalente a firma da parte del legale rappresentate o delegato tramite formale procura del soggetto individuato come Capocluster) | Allegati non firmati | Allegati firmati digitalmente dai legali rappresentati (o da soggetti da essi delegati tramite formale procura) di tutti i soggetti facenti parte della costituenda Associazione Temporanea di Scopo o analoga forma aggregativa, di cui faranno parte i soggetti di ciascun cluster tematico |
| Descrizione del progetto/iniziativa, requisiti di ammissibilità del progetto, note istanza (facoltativo) | Documento che comprova l'assolvimento dell'imposta di bollo | Allegato 8_Domanda Alleato 8a_Domanda quadri E ed F |

ADEMPIMENTI DI CIASCUN SOGGETTO FACENTE PARTE DEL CLUSTER (COMPRESO IL CAPOCLUSTER):

10. Il legale rappresentate (o il soggetto da esso delegato tramite formale procura) di ciascun soggetto facente parte della costituenda Associazione Temporanea di Scopo o analoga forma aggregativa, di cui faranno parte i soggetti di ciascun cluster tematico:

- a) **compila, trasforma in pdf, sottoscrive digitalmente e allega su IOL l'Allegato 9_Sotto-progetto esecutivo, contenente:**
 - a) Quadro A: dati identificativi del soggetto titolare del sotto-progetto esecutivo;
 - b) Quadro B: dati identificativi del legale rappresentante ovvero del procuratore del soggetto titolare del sotto-progetto esecutivo;
 - c) Quadro C: dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e, in particolare dichiara:
 - 1) di essere legale rappresentante del soggetto richiedente o altra persona munita di procura con potere di compilazione e caricamento degli allegati (e indica gli estremi della relativa procura);
 - 2) dati identificativi dello statuto o dell'atto costitutivo;
 - 3) di avere una o più unità locali ubicate all'interno del borgo, o di impegnarsi a localizzare un'unità locale all'interno del borgo entro la data dell'erogazione in via anticipata del contributo;
 - 4) l'impegno a costituire l'Associazione temporanea di scopo o analoga figura aggregativa e di voler conferire il mandato collettivo speciale con rappresentanza per funzioni di capo progetto del progetto complessivo al Capocluster (indicando il soggetto);
 - 5) i dati identificativi del titolare effettivo;
 - 6) di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
 - 7) di non presentare al momento della domanda le caratteristiche di impresa in difficoltà ("impresa in difficoltà": soggetti di cui all'articolo 2, paragrafo 1, punto n. 18, del regolamento (UE) n. 651/2014) **in quanto applicabile;**

- 8) di non essere stato oggetto di sanzione interdittiva o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- 9) di trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali **ovvero** di non trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali. In tal caso indica: Paese o Stato membro interessato, di quale importo si tratta, come è stata stabilita tale inottemperanza, se il soggetto ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda;
- 10) con riferimento all'anticipo del contributo concesso, di NON voler ricevere l'anticipo **ovvero** di voler ricevere l'anticipo nella misura del ____% dell'incentivo concesso nell'arco del primo anno di spesa (2024), sommato alla spesa eventualmente già sostenuta dal 7 giugno 2022 e, al fine di poter procedere all'incasso dei pagamenti che verranno effettuati dall'Amministrazione regionale comunica gli estremi identificativi del/i conto/i corrente/i dedicato/i, anche in via non esclusiva, ai pagamenti del bando in oggetto e indica la modalità di accreditamento;
- 11) con riferimento alla partita IVA: di NON essere titolare di Partiva IVA **ovvero** di essere titolare di Partiva IVA. In particolare indica se l'imposta addebitata costituisce un costo in quanto non recuperabile o se l'imposta viene compensata e pertanto non costituisce un costo o se l'imposta viene recuperata solo parzialmente, nella misura del ____%;
- 12) con riferimento alla ritenuta d'acconto del 4%: di NON essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto non si tratta di Ente o iniziativa di natura commerciale **ovvero** di essere soggetto alla ritenuta d'acconto del 4% in quanto trattasi di Ente o iniziativa di natura commerciale;
- 13) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti dall'articolo 1, commi da 125 a 127, della legge 4 agosto 2017, n. 124, e successive modifiche (Legge annuale per il mercato e la concorrenza) e delle conseguenze ivi previste per il mancato adempimento;
- 14) di essere una micro o piccola o media impresa¹;
- 15) l'assenza del doppio finanziamento ossia che il medesimo costo di un intervento non possa essere rimborsato due volte a valere su fonti di finanziamento pubbliche anche di diversa natura, come specificato dalla Circolare n. 33 del 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- 16) di aver letto e di essere a conoscenza di tutte le disposizioni del bando per la concessione del contributo e di impegnarsi a rispettare tutti gli obblighi ivi previsti;
- 17) che le informazioni rese relativamente agli elementi di valutazione corrispondono al vero e che l'iniziativa per cui si chiede il finanziamento

¹ Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36).

Microimprese: imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

Piccole imprese: imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

Medie imprese: imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

sarà realizzata conformemente a quanto descritto nella domanda e allegati e nel rispetto delle prescrizioni del bando;

- 18) di esonerare codesta amministrazione regionale e la tesoreria regionale da ogni responsabilità per errori in cui le medesime possano incorrere in conseguenza di inesatte indicazioni contenute nell'istanza, e per effetto di mancata comunicazione, nelle dovute forme, di eventuali variazioni successive;
 - 19) di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito cui inviare le comunicazioni relative al procedimento da parte del richiedente oppure per mancata o tardiva comunicazione dell'eventuale cambiamento del recapito indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore;
 - 20) al fine dell'applicazione dell'articolo 53 comma 16 ter del decreto legislativo 165/2001, introdotto dalla legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – “pantouflage” o “revolving doors”), di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;
 - 21) di aver preso visione della informativa sulla privacy, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, presente alla pagina https://www.regione.fvg.it/rafvfg/export/sites/default/RAFGV/cultura-sport/attivita-culturali/allegati/InformativaPrivacy_Cultura_14052021.pdf;
 - 22) di avere intenzione di cumulare, per il medesimo progetto, fonti di finanziamento differenti, a condizione che tale sostegno non copra lo stesso costo (divieto di doppio finanziamento) e dichiara l'importo e la tipologia di fonte di finanziamento;
ovvero
di non avere intenzione di cumulare, per il medesimo progetto, fonti di finanziamento differenti;
 - 23) il rispetto del divieto generale di contribuzione di cui all'articolo 31 della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso), ossia l'assenza di rapporti giuridici instaurati a qualunque titolo fra il candidato beneficiario e società, persone giuridiche, amministratori, soci ovvero tra coniugi, parenti o affini fino al secondo grado, rilevanti ai fini della concessione del contributo;
- d) Quadro D: piano esecutivo delle attività del sotto-progetto; nel sotto-progetto esecutivo:
- ✓ **deve essere indicata l'esatta ubicazione dell'immobile o degli spazi in cui verranno svolte le attività;**
 - ✓ **inoltre, per i progetti che prevedono che alcune attività siano svolte fuori dal perimetro del Borgo, nella descrizione delle attività deve essere indicato l'obiettivo/risultato previsto dalla progettualità e la motivazione per cui l'attività svolta fuori dal**

- Borgo viene ritenuta accessoria e funzionale agli obiettivi/risultati previsti nella progettualità;
- ✓ deve essere indicata la modalità di apertura al pubblico, di pubblica fruizione degli spazi e/o le modalità di erogazione al pubblico dei servizi;
 - ✓ deve essere indicato se trattasi di attività offerte in modo gratuito oppure no; se le attività non sono offerte in modo gratuito, deve essere indicato se è previsto il pagamento di un biglietto;
- b) **compila, trasforma in pdf, sottoscrive digitalmente e allega su IOL l'Allegato 9a_Sotto-progetto esecutivo quadro E Capocluster oppure l'Allegato 9b_Sotto-progetto esecutivo quadro E altri soggetti, contenente:**
Quadro E: budget del sotto-progetto esecutivo, recante la quantificazione finanziaria dei costi stimati in relazione alle tipologie di costi indicati dal bando e delle entrate. Ai limitati fini di documentare la quantificazione finanziaria dei costi correlati alle tipologie di costi indicati dal bando, il Piano dei costi può essere eventualmente corredato da preventivi di spesa;
- c) **compila, trasforma in pdf, sottoscrive digitalmente e allega su IOL l'Allegato 10_Cronoprogramma e cash flow, contenente:**
- ✓ la descrizione sintetica dell'attività per ogni mese;
 - ✓ l'indicazione delle spese in conto capitale e delle spese correnti, suddivise per semestri, in base a quanto si prevede di spendere;
- d) **compila, trasforma in pdf, sottoscrive digitalmente e allega su IOL l'Allegato 11_Dichiarazione per verifica aiuti;**
- e) **compila ANCHE direttamente su IOL i dati finanziari del sotto-progetto esecutivo**, recante la quantificazione finanziaria dei costi stimati in relazione alle tipologie di costi previsti dal Bando. Qualora ci fossero delle differenze tra il quadro E dell'Allegato 9a/9b e il budget indicato su IOL, il SAE terrà in considerazione il budget indicato nel file Allegato 9a/9b.
- f) **allega tutte le autorizzazioni o concessioni amministrative necessarie per l'uso di beni di soggetti terzi, siano essi pubblici o privati, debitamente sottoscritte;**
- g) **allega** la procura, nel caso in cui il firmatario degli Allegati 9, 9a, 9b, 10, 11 non sia il legale rappresentante;
- h) **allega** copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto;
- i) **Compila su IOL le seguenti schermate: tipo soggetto, richiedente, anagrafica richiedente, legale rappresentante, localizzazione progetto, descrizione progetto/iniziativa, dati finanziari, requisiti di ammissibilità del progetto, referente.**

11. Tutti i suddetti documenti costituiscono parte sostanziale ed integrante della domanda.

| | | |
|-----------------------------------|--|---|
| <p>Compilazione su IOL</p> | <p>Allegati non firmati dal legale rappresentate (o da soggetto delegato tramite formale procura) di ciascun soggetto facente parte della costituenda Associazione Temporanea di Scopo o analoga forma aggregativa, di cui faranno parte i soggetti di ciascun cluster tematico</p> | <p>Allegati firmati digitalmente dal legale rappresentate (o da soggetto delegato tramite formale procura) di ciascun soggetto facente parte della costituenda Associazione Temporanea di Scopo o analoga forma aggregativa, di cui faranno parte i soggetti</p> |
|-----------------------------------|--|---|

| | | di ciascun cluster tematico |
|---|---|--|
| le schermate: tipo soggetto, richiedente, anagrafica richiedente, legale rappresentante, localizzazione progetto, descrizione progetto/iniziativa, dati finanziari, requisiti di ammissibilità del progetto, referente. | Autorizzazione/concessioni amministrative Eventuale procura Copia Atto costitutivo/Statuto Eventuali preventivi di spesa | Allegato 9 Allegato 9a o 9b Allegato 10 Allegato 11 |

12. La mancata o incompleta presentazione dei seguenti documenti comporta l'inammissibilità della domanda presentata dal Capocluster e pertanto la conseguente inammissibilità di tutti i sotto progetti esecutivi:
 - Quadro C dell'allegato 8 e quadri E ed F dell'Allegato 8a.
13. La mancata o incompleta presentazione dei seguenti documenti comporta l'inammissibilità del sotto-progetto esecutivo, con conseguente esclusione dello stesso dalla procedura e quindi dai sotto progetti del cluster di riferimento:
 - Quadro D dell'Allegato 9 e quadro E dell'Allegato 9a/9b;
 - l'Allegato 10.
14. La mancata o incompleta presentazione della relazione tecnica di cui al Quadro D dell'Allegato 8 comporta la valutazione della domanda sulla base della documentazione pervenuta.
15. La mancata o incompleta presentazione della restante documentazione potrà essere oggetto di richiesta di integrazione da parte del SAE.
16. Nel caso in cui il Quadro F (budget di progetto complessivo) dell'Allegato 8a non corrisponda alla somma dei Quadri E degli Allegati 9a e 9b di ogni singolo sotto-progetto esecutivo, il SAE provvederà a rideterminare l'importo del budget di progetto complessivo, provvedendo ad effettuare la somma corretta dei budget dei singoli sotto progetti esecutivi.
17. L'inoltro della domanda e suoi allegati è a completo ed esclusivo rischio del legale rappresentante del capocluster, restando esclusa qualsivoglia responsabilità del SAE ove, per disguidi informatici derivanti dal mancato rispetto delle caratteristiche tecniche del sistema informatico per la presentazione delle domande on line pubblicate sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia www.regione.fvg.it nella sezione dedicata alle attività culturali, o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda e i suoi allegati non pervengano a destinazione nei termini perentori di cui al comma 2.

Art. 8 – Altre cause di inammissibilità della domanda di contributo

1. Sono inammissibili le domande di contributo:
 - a) presentate da soggetti diversi rispetto a quelli previsti dall'articolo 5;
 - b) presentate da soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 5 e 14;
 - c) presentate con modalità diverse da quelle previste all'articolo 7;
 - d) prive della sottoscrizione;
 - e) sottoscritte a mezzo di firma digitale basata su un certificato scaduto;
 - f) presentate oltre il termine perentorio di cui all'articolo 7;
 - g) che presentano progetti privi dei requisiti di cui all'art. 6;
 - h) se l'incentivo richiesto non rispetta le regole previste dal presente bando in materia di aiuti di stato.

Art. 9 - Comunicazione di avvio del procedimento di concessione dell'incentivo

1. Scaduto il termine perentorio fissato per la presentazione delle domande di contributo di cui all'articolo 7, il SAE provvede a dare notizia dell'avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 14 della L.R. n. 7/2000, con pec all'indirizzo pec indicato dal Capocluster nella domanda di contributo.
2. Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni di cui alla presente procedura sono eseguiti utilizzando mezzi di comunicazione elettronici.
3. I soggetti riuniti nella costituenda ATS o altra forma aggregativa equivalente, eleggono domicilio digitale presso il Capocluster al fine della ricezione delle comunicazioni relative alla presente procedura. Pertanto, tutte le comunicazioni inviate al Capocluster si considerano validamente inviate anche ai soggetti facenti parte della costituenda ATS (o altra forma aggregativa).
4. Il termine per la conclusione del procedimento è di 180 (centottanta) giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.

Art. 10 - Istruttoria

1. La selezione delle domande di contributo avviene con la procedura valutativa a graduatoria.
2. Ciascuna domanda presentata viene sottoposta ad un'istruttoria da parte del SAE, volta ad accertare l'ammissibilità della domanda e suoi allegati. Già in fase istruttoria, il SAE provvede ad effettuare la valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato: saranno esplicitate le motivazioni a sostegno dell'assenza di aiuti di Stato; nel caso in cui, al contrario, si rilevasse la presenza di aiuti di Stato, questi verranno attuati con il seguente strumento:
 - Regolamento UE 1407/2013 c.d. "regime de minimis";
 - artt. 17, 53 o 56 del Regolamento (UE) 651/2014.
3. Le domande dichiarate inammissibili non vengono sottoposte alla successiva fase di valutazione da parte della Commissione di valutazione.
4. Il SAE, prima dell'adozione del decreto di ammissibilità/inammissibilità delle domande, comunica al candidato beneficiario i motivi che ostano all'accoglimento della domanda ai sensi dell'articolo 10 bis della L. n. 241/1990.
5. Il SAE assegna il termine perentorio di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, per presentare per iscritto osservazioni, eventualmente corredate da documenti. La comunicazione di cui al primo periodo sospende i termini di conclusione del procedimento. Qualora gli istanti abbiano presentato osservazioni, del loro eventuale mancato accoglimento il responsabile del procedimento o l'autorità competente sono tenuti a dare ragione nella motivazione del provvedimento finale di diniego indicando, se ve ne sono, i soli motivi ostativi ulteriori che sono conseguenza delle osservazioni.
6. Di contro, laddove la domanda sia ritenuta ammissibile ma irregolare o incompleta, il SAE ne dà comunicazione al richiedente indicandone le cause e assegnando un termine perentorio della durata di 10 (dieci) giorni consecutivi entro e non oltre il quale provvedere alla regolarizzazione o all'integrazione. Qualora il termine assegnato al richiedente per provvedere alla regolarizzazione e/o l'integrazione della domanda decorra inutilmente, la stessa viene dichiarata inammissibile.
7. A conclusione della fase istruttoria il Soggetto attuatore esterno determina le domande ammissibili e quelle inammissibili e comunica il provvedimento ai beneficiari.

Art. 11 – Nomina della Commissione di valutazione

1. La Commissione di valutazione è nominata con decreto del Direttore centrale competente, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 membri, ossia: dal Direttore Centrale della Direzione cultura e sport o suo delegato e/o dal Direttore del Servizio attività culturali o suo delegato e/o dal

Direttore del Servizio turismo e commercio o suo delegato e/o dal Segretario comunale del Comune di Gorizia o suo delegato. Tali soggetti svolgono l'incarico a titolo gratuito, salvo il riconoscimento, ove spettante, del solo rimborso delle spese nella misura prevista per i dipendenti regionali.

2. Le sedute della commissione di valutazione sono convocate e presiedute dal Presidente. La commissione opera presso gli uffici del Servizio competente in materia di attività culturali, che assicura anche le funzioni di segreteria. Le funzioni di verbalizzazione sono svolte da un istruttore del Servizio stesso.
3. Le sedute della commissione di valutazione sono valide quando sia presente la maggioranza dei componenti.
4. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi degli artt. 61 del Regolamento dell'Unione Europea del 18/07/2018 n. 1046, 6-bis della l. n. 241/1990, nonché dell'art. 8 del decreto n. 153/Pres. dd. 21 novembre 2022. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione, prima della nomina.
5. La Commissione di valutazione è responsabile della valutazione delle domande, di cui al successivo art. 13.

Art. 12 – Valutazione dei progetti da parte della Commissione di valutazione

1. Le domande ritenute ammissibili a seguito dell'istruttoria di cui all'art. 10 sono oggetto di valutazione da parte della Commissione, secondo le modalità di cui al successivo art. 13.
2. Qualora nella domanda non siano indicati gli elementi necessari per l'attribuzione del punteggio di uno o più dei criteri valutativi di cui alla Tabella presente in calce al presente bando, non viene richiesta alcuna integrazione e non viene assegnato alcun punteggio in relazione ai relativi criteri.
3. La Commissione informa della graduatoria la Responsabile del procedimento.

Art. 13 – Modalità di valutazione delle domande

1. La valutazione dei Progetti complessivi presentati avverrà nel seguente modo.
2. A ciascuno degli elementi qualitativi cui è assegnato un punteggio discrezionale nella colonna "D" della tabella in calce al presente bando, ogni Commissario attribuirà un giudizio sintetico corrispondente ad un coefficiente da 0 a 1, secondo la seguente scala di valutazione:

| SCALA DI VALUTAZIONE DEL GIUDIZIO SINTETICO | COEFFICIENTE |
|--|---------------------|
| Ottimo <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dall'elemento/criterio sono affrontati <u>in modo molto convincente e significativo</u> . Si rileva un ottimo livello qualitativo del progetto complessivo per l'elemento oggetto di valutazione, in termini di rispondenza funzionale rispetto agli standard attesi dell'attività. | 1,00 |
| Buono <i>Descrizione:</i> Gli aspetti previsti dall'elemento/criterio sono affrontati <u>in modo adeguato, anche se sono possibili alcuni miglioramenti</u> . Si rileva un livello qualitativo del progetto | 0,80 |

| | |
|---|------|
| <p>complessivo, per l'elemento oggetto di valutazione, buono in termini di rispondenza funzionale rispetto agli standard attesi dell'attività.</p> | |
| <p>Sufficiente</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli aspetti previsti dall'elemento/criterio sono affrontati <u>in modo generale ma sono presenti diverse debolezze</u>. Si rileva un livello qualitativo del progetto complessivo per l'elemento oggetto di valutazione sufficiente, in termini di rispondenza funzionale rispetto agli standard attesi dell'attività.</p> | 0,60 |
| <p>Mediocre</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli aspetti previsti dall'elemento/criterio sono affrontati <u>parzialmente e sono forniti elementi non del tutto completi</u>. Si rileva un livello qualitativo del progetto complessivo per l'elemento oggetto di valutazione poco adeguato, in termini di rispondenza funzionale rispetto agli standard attesi dell'attività.</p> | 0,40 |
| <p>Insufficiente</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli aspetti previsti dall'elemento/criterio sono affrontati <u>molto parzialmente e sono forniti elementi non completi</u>. Si rileva un livello qualitativo del progetto complessivo per l'elemento oggetto di valutazione insoddisfacente, in termini di rispondenza funzionale rispetto agli standard attesi dell'attività.</p> | 0,20 |
| <p>Non valutabile</p> <p><i>Descrizione:</i></p> <p>Gli aspetti previsti dal criterio <u>non sono affrontati</u> o gli stessi non possono essere valutati per i molti elementi carenti o non completi. Si rileva un livello qualitativo del progetto complessivo per l'elemento oggetto di valutazione del tutto inidoneo, in termini di rispondenza funzionale rispetto agli standard attesi dell'attività.</p> | 0 |

3. Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, per ciascun elemento verrà effettuata la media dei coefficienti attribuiti dai singoli commissari.
4. Si procederà quindi a trasformare la media dei coefficienti da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie degli altri progetti complessivi ammessi a valutazione.

5. Il coefficiente definitivo di ciascun elemento del progetto complessivo ammesso, calcolato come indicato al comma precedente, verrà moltiplicato per il valore del suo elemento, ottenendo il punteggio per ogni singolo elemento.
6. La somma degli elementi di ciascun progetto complessivo valutato ne determinerà il punteggio finale.
7. A seguito dell'attribuzione da parte della commissione di valutazione del punteggio finale, l'entità dell'incentivo concedibile è determinato nelle misure percentuali che seguono:
 - a) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo ≥ 90 e ≤ 100 punti, l'incentivo è pari al 100 per cento del fabbisogno di finanziamento;
 - b) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo ≥ 80 e < 90 punti, l'incentivo è pari al 95 per cento del fabbisogno di finanziamento
 - c) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo ≥ 70 e < 80 punti, l'incentivo è pari al 90 per cento del fabbisogno di finanziamento;
 - d) nel caso di attribuzione di punteggio complessivo ≥ 60 e < 70 punti, l'incentivo è pari all'85 per cento del fabbisogno di finanziamento.
8. In caso di attribuzione di punteggio complessivo inferiore a 60 punti, l'incentivo non è concedibile.
9. Nel caso in cui, a seguito della valutazione, il totale concedibile risulti superiore al budget messo a bando di 6.200.000,00 €, l'importo concedibile riferito a ciascun cluster verrà rideterminato come segue:
 - al primo in graduatoria l'importo concedibile verrà diminuito del 10%, calcolato sul surplus rispetto ai 6.200.000,00 €;
 - al secondo in graduatoria l'importo concedibile verrà diminuito del 15%, calcolato sul surplus rispetto ai 6.200.000,00 €;
 - al terzo in graduatoria l'importo concedibile verrà diminuito del 20%, calcolato sul surplus rispetto ai 6.200.000,00 €;
 - al quarto in graduatoria l'importo concedibile verrà diminuito del 25%, calcolato sul surplus rispetto ai 6.200.000,00 €;
 - al quinto in graduatoria l'importo concedibile verrà diminuito del 30%, calcolato sul surplus rispetto ai 6.200.000,00 €.
10. Una volta determinata l'entità dell'incentivo concedibile, nel caso in cui un cluster non ottenga il 100% del finanziamento richiesto e non riesca a coprire il costo del progetto con un co-finanziamento, il SAE valuterà la possibilità di procedere, in accordo con il capofila del cluster, alla rimodulazione di uno o più sotto progetti esecutivi, senza che ciò possa in alcun modo intaccare la valutazione del progetto complessivo.
11. Qualora il finanziamento risulti rilevante per la materia degli aiuti di Stato, l'eventuale limite dell'intensità dell'aiuto viene applicata sul progetto così come rideterminato ai sensi del comma 10.

Art. 14 – Requisiti e controlli

1. Il SAE, prima del decreto di concessione del contributo, provvede ad effettuare i seguenti controlli.

Affidabilità.

2. Il SAE controlla che i soggetti beneficiari del contributo possiedano i requisiti di seguito indicati:
 - a) non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;

- b) non essere stato oggetto di sanzione interdittiva² o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
- c) trovarsi in situazione di regolarità contributiva nei confronti degli enti previdenziali e assistenziali.

Antimafia.

- 3. I soggetti beneficiari devono essere in regola con le disposizioni antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011.
- 4. Prima dell'emanazione del decreto di concessione, il SAE procede ad effettuare i controlli antimafia. Ai fini dei controlli antimafia, ai soggetti beneficiari verrà richiesto di rilasciare autodichiarazione contenente i dati identificativi:
 - a) se si tratta di imprese individuali, del titolare ed al direttore tecnico, ove previsto;
 - b) se si tratta di associazioni, imprese, società, consorzi e raggruppamenti temporanei di imprese, la dichiarazione deve riferirsi, oltre che al direttore tecnico, ove previsto:
 - 1. per le associazioni, a chi ne ha la legale rappresentanza;
 - 2. per le società di capitali, anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, per i consorzi di cooperative, per i consorzi di cui al libro quinto, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento;
 - 3. per le società di capitali, anche al socio di maggioranza in caso di società con un numero di soci pari o inferiore a quattro, ovvero al socio in caso di società con socio unico;
 - 4. per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile e per i gruppi europei di interesse economico, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
 - 5. per le società semplice e in nome collettivo, a tutti i soci;
 - 6. per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
 - 7. per le società di cui all'articolo 2508 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato;
 - 8. per i raggruppamenti temporanei di imprese, alle imprese costituenti il raggruppamento anche se aventi sede all'estero, secondo le modalità indicate nelle lettere precedenti;
 - 9. per le società personali ai soci persone fisiche delle società personali o di capitali che ne siano socie.
 - c) Oltre a quanto previsto precedentemente, per le associazioni e società di qualunque tipo, anche prive di personalità giuridica, la documentazione antimafia è riferita anche ai soggetti membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'articolo 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'articolo 6, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.
 - d) Per le società costituite all'estero, prive di una sede secondaria con rappresentanza stabile nel territorio dello Stato, la documentazione antimafia deve riferirsi a coloro che esercitano poteri di amministrazione, di rappresentanza o di direzione dell'impresa.
 - e) In ogni caso, la documentazione antimafia deve riferirsi anche a tutti i familiari conviventi di maggiore età dei soggetti finora elencati.

² Articolo 9, comma 2, lettera d), D.Lgs. 08 giugno 2001 n. 231.

Titolare effettivo.

5. Prima dell'emanazione del decreto di concessione, il SAE verifica anche le dichiarazioni sul titolare effettivo. Le verifiche si sostanziano "nella raccolta (tramite interrogazione di sistemi informatici, archivi o banche dati) di dati, informazioni e documenti utili ad incrociare ed analizzare le informazioni contenute nelle DSAN (per il conflitto di interessi) e/o nelle altre forme previste (titolarità effettiva) al fine di verificarne la veridicità e la correttezza"³.
6. Il titolare effettivo di soggetti diversi dalle persone fisiche coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente ovvero il relativo controllo.
7. Nel caso in cui il soggetto sia una società di capitali:
 - a) costituisce indicazione di proprietà diretta la titolarità di una partecipazione superiore al 25 per cento del capitale del cliente, detenuta da una persona fisica;
 - b) costituisce indicazione di proprietà indiretta la titolarità di una percentuale di partecipazioni superiore al 25 per cento del capitale del cliente, posseduto per il tramite di società controllate, società fiduciarie o per interposta persona.
8. Nelle ipotesi in cui l'esame dell'assetto proprietario non consenta di individuare in maniera univoca la persona fisica o le persone fisiche cui è attribuibile la proprietà diretta o indiretta dell'ente, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche cui, in ultima istanza, è attribuibile il controllo del medesimo in forza:
 - a) del controllo della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea ordinaria;
 - b) del controllo di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante in assemblea ordinaria;
 - c) dell'esistenza di particolari vincoli contrattuali che consentano di esercitare un'influenza dominante.
9. Nel caso in cui il beneficiario sia una persona giuridica privata, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, sono cumulativamente individuati, come titolari effettivi:
 - a) i fondatori, ove in vita;
 - b) i beneficiari, quando individuati o facilmente individuabili;
 - c) i titolari di poteri di rappresentanza legale, direzione e amministrazione.
10. Qualora l'applicazione dei criteri di cui ai precedenti commi non consenta di individuare univocamente uno o più titolari effettivi, il titolare effettivo coincide con la persona fisica o le persone fisiche titolari, conformemente ai rispettivi assetti organizzativi o statuari, di poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione della società o del beneficiario comunque diverso dalla persona fisica.

Per tutti i controlli sopra descritti.

11. Nel caso in cui i controlli di un soggetto facente parte della costituenda A.T.S. non risultassero regolari, si provvederà all'esclusione dello stesso dalla procedura e il sotto-progetto esecutivo presentato dal soggetto escluso, unitamente al relativo budget, verrà eliminato. L'A.T.S. sarà comunque tenuta a svolgere tutte le attività indicate nella relazione tecnica valutata per le attività che hanno delle percussioni sul progetto complessivo.
12. Nel caso in cui il finanziamento, a seguito dell'istruttoria in materia di aiuti di Stato, risultasse concedibile in regime "de minimis", verranno richieste al soggetto beneficiario le dichiarazioni relative alla natura dell'impresa ed al rispetto del massimale.
13. Verrà effettuata, eventualmente, una ulteriore valutazione sotto il profilo degli aiuti di Stato, in particolare con riferimento al regime "de minimis".

³ 1. Cfr. "frequently asked questions (faq) n. 2 in risposta ai quesiti di interesse generale – m1c3, 2.1 "attrattività dei borghi" linea di azione a progetti pilota e linea di azione b progetti locali".

CAPO 3. AIUTI DI STATO

Art. 15 – Disposizioni generali

1. I contributi pubblici devono rispettare le regole in materia di aiuto di Stato.
2. Ai fini del presente bando, il finanziamento concesso può:
 - a) non essere rilevante per la normativa in materia di aiuti di Stato, oppure
 - b) essere rilevante per la normativa in materia di aiuti di Stato e, in tal caso si possono applicare:
 - il Regolamento (UE) n. 1407/2013 c.d. regime “*de minimis*”,
 - l'articolo 17 oppure 53 oppure 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (c.d. GBER).
3. **Nel caso in cui il finanziamento sia rilevante per la normativa in materia di aiuti di Stato, le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 e dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, qualora siano più restrittive, si considerano prevalenti rispetto a quelle del bando.**
4. A tal fine, ciascun soggetto facente parte del cluster compila le dichiarazioni di cui all'Allegato 11, contenente le dichiarazioni in merito alla rilevanza del finanziamento per la normativa in materia di aiuti di Stato.
5. Ogni valutazione inerente agli aiuti di Stato è in ogni caso rimessa al Soggetto attuatore esterno.

Art. 16 – Ipotesi non costituenti aiuto di Stato

1. Il SAE verifica quali investimenti non costituiscano aiuti di Stato ai sensi degli artt. 107 e 108 del TFUE anche in coerenza con il punto 2.6. della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuti di Stato (2016/C 262/01).

Art. 17 – “*De minimis*”

1. Qualora il finanziamento sia rilevante per la normativa in materia di aiuti di Stato, e sia concesso nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1407/2013, queste si considerano prevalenti rispetto a quelle del bando, qualora siano più restrittive. Si ricorda che il regime “*de minimis*” prevede il massimale di 200.000,00 € che **un'impresa unica** può ricevere nell'arco di tre anni da uno Stato membro.

Art. 18 – Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (c.d. GBER)

1. Qualora il finanziamento sia rilevante per la normativa in materia di aiuti di Stato, e sia concesso nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 17 oppure 53 oppure 56 del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (c.d. GBER), queste si considerano prevalenti rispetto a quelle del bando, qualora siano più restrittive.
2. **Si evidenzia, in particolare:**
 - **che le spese ammissibili sono solo ed esclusivamente le spese indicate nell'allegato manuale di ammissibilità della spesa. La disciplina prevista dal GBER può restringere le ipotesi di ammissibilità della spesa e mai comportare l'ammissibilità di spese diverse/più ampie da quelle indicate nel manuale di ammissibilità della spesa;**
 - **che l'intensità del finanziamento meritata a seguito della valutazione di cui all'art. 13 del presente bando, potrebbe essere ridotta a seguito dell'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 17 oppure 53 oppure 56 del GBER.**

CAPO 4. DISPOSIZIONI FINALI

Art. 19 – Approvazione della graduatoria, concessione e impegno

1. Una volta conclusi con esito positivo i controlli e la valutazione sul rispetto delle disposizioni in tema di aiuti di Stato, con decreto della Responsabile del procedimento è approvata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento, recante l'evidenza del punteggio complessivo attribuito a ciascuno di essi e l'importo finanziato.
2. La Responsabile del procedimento provvederà a informare della graduatoria i beneficiari, richiedendo agli stessi i seguenti documenti, da presentare entro 10 (dieci) giorni dal ricevimento della relativa comunicazione:
 - a) la dichiarazione di formale accettazione del finanziamento concesso. Decorso inutilmente il termine, l'incentivo si intende rifiutato;
 - b) l'atto costitutivo dell'ATS (cfr. Allegato 12_Schema indicativo di ATS);
 - c) nel caso in cui il beneficiario abbia richiesto l'erogazione in via anticipata del contributo verrà richiesta la presentazione di idonea garanzia fideiussoria. L'anticipazione richiesta deve essere garantita, per il suo intero importo, da fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa, autonoma, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, maggiorata degli interessi calcolati ai sensi della legge regionale 7/2000, avente scadenza non antecedente al 30 dicembre 2026, rilasciata nell'interesse del titolare di ciascun sotto-progetto esecutivo e a favore del Servizio attività culturali, Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, via Milano n. 19 34132 Trieste C.F. 80014930327; P.IVA 00526040324 da primaria Banca o, se del caso, da primaria Impresa di assicurazione, o da altro istituto finanziario abilitato ai sensi della normativa vigente. Ciascun beneficiario potrà richiedere lo svincolo della polizza a garanzia, alla presentazione della rendicontazione finale di spesa o in sede di rendicontazione dell'importo corrispondente all'erogazione in via anticipata del contributo concesso.
3. Entro il termine di conclusione del procedimento, con decreto della Responsabile del procedimento viene concesso il finanziamento e impegnata la relativa spesa.
4. A seguito dell'emanazione del decreto di cui al comma 3, è comunicata a ciascun richiedente l'assegnazione dell'incentivo e la registrazione dell'impegno, con richiesta di restituire firmato il medesimo decreto, unitamente al bando e suoi allegati.
5. Il suddetto decreto di concessione, infatti, definisce e disciplina i rapporti tra Soggetto attuatore esterno e beneficiario al fine di assicurare la corretta destinazione degli interventi agli scopi pubblici.
6. Il decreto di concessione è pubblicato sul sito Internet della Regione nella sezione dedicata al bando assolvendo l'onere di comunicazione dell'ammissione a finanziamento.

Art. 20 – Disposizioni per i beneficiari

1. I beneficiari prendono atto e si obbligano a rispettare tutte le disposizioni contenute nell'Allegato 13_Disposizioni per i beneficiari.

Art. 21 - Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

2. Tutte le comunicazioni rilevanti ai fini dei procedimenti disciplinati dal presente bando dovranno essere effettuate telematicamente tramite PEC.
3. La Responsabile del procedimento è la dott.ssa Giulia Degano, titolare della Posizione Organizzativa "gestione iniziative di rigenerazione culturale del progetto borgo castello di Gorizia (pnrr borghi linea a) e coordinamento progetti di valenza strategica in materia di attività culturali".

4. Il diritto di accesso viene esercitato mediante richiesta, via PEC, all'indirizzo cultura@certregione.fvg.it.
5. **Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: cultura@certregione.fvg.it dal giorno della pubblicazione del Bando e fino al giorno 24 luglio 2023. Le risposte ai quesiti verranno pubblicate sul sito istituzionale della Regione FVG, nella sezione dedicata al bando.**
6. Gli allegati da 7 a 12, nonché gli allegati A, e da B1 a C del presente bando invito, vengono approvati ed eventualmente modificati/integrati con decreto della Responsabile del Procedimento.
7. La Responsabile del procedimento è tenuta a rispettare quanto previsto dalle disposizioni della L. n. 190/2012 in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

TABELLA 1 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

7. Per l'accesso al contributo è prevista una soglia minima di 60 punti. Il punteggio massimo è 100 punti.
8. Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla commissione valutatrice.

| N° | CRITERI DI VALUTAZIONE | N | ELEMENTI DI VALUTAZIONE | MODALITA' DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO | PUNTI MAX D |
|-----------|--|----------|---|--|--------------------|
| 1 | Strategia di rigenerazione culturale e sociale del progetto complessivo | 1.1 | Strategia di rigenerazione culturale e sociale | Sarà valutata la sostenibilità nel tempo della proposta, con particolare riferimento alle finalità di interesse collettivo dell'intervento complessivo, comprensivo della capacità di integrare in sinergia i vari sotto progetti tra di loro, con l'obiettivo ultimo di rivitalizzare il tessuto socio-economico del Borgo, produrre effetti in termini di crescita occupazionale e incremento alla partecipazione culturale e dell'attrattività turistica. | 8 |
| | | 1.2 | Collaborazioni con altri cluster | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri la costituzione di rapporti di collaborazione con un altro cluster, volto a promuovere la realizzazione del progetto pilota. | 6 |

| | | | | | |
|---|--|-----|--|---|------------|
| 2 | Qualità degli interventi in termini digitali del progetto complessivo | 2.1 | Dimensione digitale | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri la maggior capacità di aumentare il livello di digitalizzazione dei servizi e/o dei prodotti e/o delle attività proposte. | 6 |
| 3 | Sostenibilità ambientale del progetto complessivo | 3.1 | Riciclo | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri di applicare delle modalità produttive dell'economia circolare, riuso dei residui di lavorazione, riduzione e riciclo dei rifiuti; utilizzo di materiali ecocompatibili; riduzione e abbattimento degli inquinanti. | 6 |
| | | 3.2 | Efficientamento energetico | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri un risparmio delle risorse energetiche, utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili; risparmio delle risorse idriche. | 6 |
| | | 3.3 | Turismo ecosostenibile | Sarà valutata con maggior favore la proposta che presenti iniziative di turismo ecosostenibile. | 6 |
| 4 | Integrazione culturale e turistica del progetto complessivo | 4.1 | Partecipazione culturale | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri la maggior capacità di produrre un incremento dei cittadini alla partecipazione culturale. | 6 |
| | | 4.2 | Partecipazione turistica | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri la maggior capacità di produrre un incremento dei turisti. | 6 |
| 5 | Integrazione locale del progetto complessivo | 5.1 | Effetti nel contesto locale_giovani | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri la maggior capacità di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di partecipazione attiva dei giovani alla vita della propria comunità. | 5,5 |

| | | | | | |
|---|--|-----|---|---|------------|
| | | 5.2 | Effetti nel contesto locale_parità di genere | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri la maggior capacità di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di parità di genere. | 5,5 |
| | | 5.3 | Effetti nel contesto locale_disabilità | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri la maggior capacità di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di inclusione sociale delle persone con disabilità. | 5,5 |
| | | 5.4 | Effetti nel contesto locale_invecchiamento | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri la maggior capacità di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di inclusione sociale delle persone con problemi legati all'invecchiamento e alla solitudine. | 5,5 |
| | | 5.5 | Effetti nel contesto locale_esodo demografico | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri la maggior capacità di produrre effetti concreti nel contesto locale in termini di contrasto all'esodo demografico. | 5,5 |
| 6 | Cronoprogramma procedurale del Progetto complessivo | 6.1 | Coerenza del cronoprogramma procedurale del Progetto complessivo | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri una maggior chiarezza nell'indicazione dei processi attuativi da sviluppare e nella coerenza dei cronoprogrammi dichiarati con le tempistiche previste dal bando, anche alla luce della progettazione, dei pareri, autorizzazioni disponibili, ecc... | 6 |
| 7 | Capacità di spesa del progetto complessivo | 7.1 | Capacità di spesa | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri una maggiore capacità di spesa del cluster nei mesi | 5,5 |

| | | | | | |
|--------|--|-----|--|---|------------|
| | | | | antecedenti al 1° gennaio 2026. | |
| 8 | Coinvolgimento della comunità locale | 8.1 | Coinvolgimento della comunità locale | Sarà valutata con maggior favore la proposta del progetto complessivo che dimostri di avere in previsione attività dirette a coinvolgere la comunità locale (Ad esempio: laboratori, seminari, corsi di formazione, incontri destinati alla popolazione, ...). | 5 |
| 9 | Piano di comunicazione del progetto complessivo | 9.1 | Piano di comunicazione del progetto complessivo | Sarà valutata con maggior favore la proposta che dimostri una comunicazione integrata tra i soggetti del cluster riferita ai mezzi di comunicazione via web (portali/social network) nonché agli altri canali di comunicazioni quali emittenti radio/tv, quotidiani, dirette streaming, riviste specializzate,...). | 6 |
| Totale | | | | | 100 |

Si informa che il giorno **giovedì 06/07/2023 alle ore 10.00** si terrà in Gorizia, Corso Italia n. 55, sala del Consiglio, un *infoday* dedicato alla procedura di cui sopra.

Distinti saluti.

La TPO
dott.ssa Giulia Degano
(f.to digitalmente)

Allegati:

- Allegato 1_Idee progettuali cluster 1
- Allegato 2_Idee progettuali cluster 2
- Allegato 3_Idee progettuali cluster 3
- Allegato 4_Idee progettuali cluster 4
- Allegato 5_Idee progettuali cluster 5
- Allegato 6_Piantina

- Allegato 7_Linee guida IOL
- Allegato 8_Domanda
- Allegato 8a_Domanda quadri E ed F
- Allegato 9_Sotto-progetto_esecutivo
- Allegato 9a_Sotto-progetto esecutivo quadro E Capocluster
- Allegato 9b_Sotto-progetto esecutivo quadro E altri soggetti
- Allegato 10_Cronoprogramma e cash flow
- Allegato 11_Dichiarazione per verifica aiuti
- Allegato 12_Schema indicativo ATS
- Allegato 13_Disposizioni per i beneficiari
 - Allegato A_Comunicazione di avvio progetto
 - Allegato B_Manuale di ammissibilità della spesa
 - Allegato B1_Dichiarazione di verifica dei prezzi di mercato per affidamenti di valore minore o uguale a euro 130.000,00
 - Allegato B2_Dichiarazione di adeguata ricerca di mercato per affidamenti superiori a euro 130.000,00
 - Allegato B3_Dichiarazione per affidamenti per forniture di beni e servizi infungibili
 - Allegato B4_PROGETTO COMPLESSIVO_Rendicontazione
 - Allegato B4a_Cronoprogramma del progetto complessivo
 - Allegato B5_SOTTOPROGETTO ESECUTIVO_Rendicontazione
 - Allegato B5a_SOTTOPROGETTO ESECUTIVO_Rendicontazione quadri E ed F - Capocluster
 - Allegato B5b_SOTTOPROGETTO ESECUTIVO_Rendicontazione quadri E ed F – altri soggetti
 - Allegato C_Richiesta seconda anticipazione